



Nella scuola, con la scuola...
COMPENSIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

ICS "San Giovanni Bosco" - Taranto
Prot. 0000856 del 30/01/2020
08-1 (Uscita)

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI CASI DI PEDICULOSI

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera CI n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	--	------------------------------------	-----------------------------------

Nella scuola, con la scuola...

COMPRESIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

1. SCOPO

Da alcuni anni ormai si manifesta in modo sempre più frequente il fenomeno della pediculosi nelle scuole, anche nel nostro Istituto. Per evitare disagi, il Consiglio di Istituto ha pensato alla stesura di questo protocollo con il duplice intento di chiarire il problema e suggerire modalità di intervento corrette e concertate che garantiscano un'efficace procedura qualora il fenomeno si presenti in maniera diffusa e duratura.

2. PREVENZIONE

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da *Pediculus Capitis* (Pidocchio). I bambini, infatti, a causa delle loro peculiari modalità comportamentali, hanno frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è frequente lo scambio di oggetti personali (cappelli etc.). Ne consegue che i bambini devono essere educati ad evitare o almeno ridurre tali comportamenti. L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale della testa da parte dei genitori. E' scorretto l'uso a scopo preventivo dei prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi: si tratta di una pratica inutile e dannosa e come tale deve essere energicamente scoraggiata.

a. Misure di prevenzione in ambito familiare

Successivamente all'identificazione di un caso indice, è opportuno che tutti i conviventi siano controllati e trattati se positivi. E' opportuno trattare comunque, indipendentemente dall'esito dell'accertamento, coloro che condividono lo stesso letto con il caso indice. Sebbene la trasmissione tramite fomiti abbia un ruolo meno importante, è opportuno procedere al trattamento degli oggetti personali nel modo seguente:

- spazzole, pettini e fermagli: immersione per 10-20 minuti in acqua molto calda (il parassita è sensibile al calore);
- biancheria: lavaggio a caldo (60°C) in lavatrice o a secco oppure lasciare all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo fuori da cuoio capelluto); altrettanto efficace è la conservazione di tali materiali in sacchi di plastica ben chiusi per 2 settimane;
- oggetti e giocattoli venuti a contatto con la persona infestata: lasciare all'aria aperta o conservare in un sacchetto di plastica ben chiuso per 2 settimane.

b. Misure di prevenzione in ambito scolastico e nelle collettività in genere

Gli studi epidemiologici disponibili hanno messo in evidenza che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della parassitosi e non viene quindi raccomandato in quanto si tratta di un intervento di non comprovata efficacia. Al contrario, numerosi studi descrittivi suggeriscono che l'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace. I genitori dovrebbero essere incoraggiati a controllare routinariamente le teste dei figli anche se asintomatici; lo screening scolastico non può sostituire tale modalità di controllo.

c. Criteri di riammissione scolastica

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera CI n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	--	------------------------------------	-----------------------------------

Nella scuola, con la scuola... COMPRESIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

La circolare del Ministero della sanità n. 4 del 13 marzo 1998 prevede "restrizioni della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento di disinfestazione, certificato dal medico curante". Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento e la rimozione delle lendini:

- la rimozione delle lendini evita che il trattamento venga ripetuto senza che ve ne sia la necessità
- secondo alcuni Autori la rimozione delle lendini situate entro 1 cm dal cuoio capelluto è utile per diminuire il rischio di reinfestazione.

La rimozione delle lendini si effettua più agevolmente utilizzando una soluzione di acqua e aceto in parti uguali, in grado di sciogliere la sostanza collosa che tiene l'uovo attaccato al capello.

Qualora il bambino non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, dovrà essere disposto l'allontanamento dalla scuola, in modo da interrompere la catena di trasmissione e verrà richiesto un certificato medico di riammissione.

3. TRATTAMENTO

In commercio sono disponibili numerosi prodotti contro la pediculosi, sotto forma di polveri, creme, mousse, gel, shampoo, che, in ogni caso, devono essere consigliati dal medico, in grado di prescrivere il trattamento più idoneo.

La **permetrina** risulta il prodotto più efficace contro i pidocchi. Si tratta di un piretroide sintetico che uccide sia i pidocchi che le uova, che si mantiene a lungo dopo l'applicazione e che rende in genere sufficiente un solo trattamento. L'emulsione all'1% si può impiegare in tutti i tipi di pediculosi, applicando sui capelli puliti e sulla pelle un sottile strato di prodotto da lasciare agire per 10 minuti e da rimuovere con abbondante risciacquo. All'estero la permetrina è in uso da anni e vengono riportati casi di resistenza; non essendo nota la situazione del nostro paese, a scopo precauzionale, appare ragionevole aumentare i tempi di contatto. La permetrina è ben tollerata, anche se sono possibili reazioni cutanee locali; è sconsigliato l'uso di questo prodotto sotto i 6 mesi di età.

Un trattamento di seconda scelta, da utilizzare solo nei casi in cui si sospetta una resistenza alla permetrina o alle piretrine, è il **malathion**, un antiparassitario organo fosforico rapidamente attivo contro pidocchi e lendini. Il gel allo 0,5% deve essere spalmato in modo uniforme sui capelli asciutti e sulla pelle sottostante e lasciato in sede per almeno 10 minuti; successivamente va asportato con un accurato lavaggio. Nella maggior parte dei casi non è necessario ripetere l'applicazione. In altri casi ripetere il trattamento dopo 8 giorni. Va evitato il contatto con mucose e occhi. Non ci sono ad oggi segnalazioni di effetti tossici quando vengano rispettate le avvertenze d'uso. Il prodotto non è stato testato in bambini di età inferiore ai 6 anni, per cui si tende a raccomandarne l'uso solo dopo questa età.

Sono disponibili in commercio anche le **piretrine naturali**, controindicate negli allergici al crisantemo, sebbene le moderne tecniche di estrazione minimizzino questa possibilità. Sono disponibili solo sotto forma di shampoo e di mousse. Non uccidono però tutte le uova e, per tale ragione, dopo 7-10 giorni è consigliabile ripetere l'applicazione. Va evitato il contatto con gli occhi. La comparsa di resistenze ha aumentato gli insuccessi terapeutici.

Dopo il trattamento i capelli devono essere lavati e pettinati con un pettine a denti fitti, possibilmente in acciaio (i pettini in plastica tendono a deformarsi facilmente) per asportare le uova e i pidocchi morti. La

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera CI n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	--	------------------------------------	-----------------------------------

Nella scuola, con la scuola... COMPRESIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

rasatura non è in genere necessaria.

Il trattamento dell'infestazione può fallire per diversi motivi:

- a causa di un uso scorretto del prodotto
- a causa di una reinfestazione, contratta con la vicinanza di persone, che presentano ancora il problema.

E' quindi necessario osservare alcuni accorgimenti e sfatare alcuni miti:

- importante ispezionare giornalmente il cuoio capelluto e rimuovere meccanicamente le uova con un pettinino a denti fitti; un pettine normale non basta, poiché i denti sono troppo distanti per strappare le uova dal capello
- applicare il prodotto seguendo rigorosamente le istruzioni scritte nella confezione; fare particolare attenzione al tempo di posa e alle modalità di risciacquo
- prodotti naturali come l'aceto, la maionese e altri rimedi popolari non sono efficaci nel debellare la pediculosi; l'aceto può essere utile solo per "scollare" più facilmente le uova
- il pidocchio non è indice di scarsa igiene
- non è necessario tagliare i capelli
- il trattamento è necessario solo se esiste una reale infestazione
- non esistono prodotti preventivi.

5. LA SCUOLA

Sebbene le famiglie abbiano la principale responsabilità nell'ambito della prevenzione, dell'identificazione e del trattamento della pediculosi, la scuola svolge un ruolo fondamentale nel sostenere le famiglie in tale attività.

a. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha un ruolo chiave nel gestire la pediculosi nell'ambito della comunità scolastica. Il suo compito è quello di mantenere la comunicazione tra genitori, insegnanti e il Servizio di Igiene del Dipartimento della ASL (SISP) e di sensibilizzare al problema i genitori e gli insegnanti. Tali azioni, per essere efficaci, devono essere intraprese indipendentemente dall'eventuale presenza di casi all'interno della scuola, preferibilmente nei periodi in cui non sono stati ancora segnalati casi (per es. all'inizio dell'anno scolastico e durante gli incontri con i genitori che precedono l'apertura della scuola).

b. Il ruolo degli insegnanti

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera CI n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	--	------------------------------------	-----------------------------------

Nella scuola, con la scuola...

COMPRESIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

Il ruolo educativo degli insegnanti e quello svolto da eventuali incaricati per l'Educazione alla Salute rappresenta il mezzo più idoneo per una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi e il migliore tramite tra il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e le famiglie.

Pur non essendo incluso tra i soggetti con titolarità alla Segnalazione di malattia infettiva, il Dirigente scolastico è comunque coinvolto nella sorveglianza della pediculosi e, più in generale, delle malattie infettive; l'art. 40 del DPR 22.12.67 n. 1518 prevede infatti che **l'insegnante** "qualora rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire, in assenza del medico scolastico, il Direttore della scuola o il Capo d'Istituto" e il DM 15/12/90 prevede che la pediculosi debba essere notificata quando si manifesta in forma di focolaio (non quindi in presenza di casi singoli).

c. Il ruolo dei rappresentanti dei genitori

Analogamente a quanto avviene per altri aspetti dell'attività scolastica, i rappresentanti dei genitori costituiscono un importante tramite tra l'istituzione e le famiglie. Poiché è impossibile che il SISP possa esplicitare un'efficace informazione incontrando tutti i genitori, la soluzione più razionale è quella di rivolgersi ai loro rappresentanti, che provvedono a diffondere le informazioni presso le famiglie.

5. MODALITA' OPERATIVE

Vengono fornite qui di seguito alcune indicazioni operative per il controllo della pediculosi nelle comunità scolastiche. Poiché l'incidenza della parassitosi è più elevata, come risulta dagli studi epidemiologici, nelle classi di età corrispondenti alle scuole primarie e materne, le azioni previste dal presente protocollo si intendono dirette prioritariamente a tali comunità scolastiche. Ai fini della riammissione scolastica, come detto, la normativa specifica stabilisce "la restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante". In presenza di criticità non altrimenti controllabili (come già avvenuto in più occasioni) verrà quindi richiesta obbligatoriamente la certificazione del medico curante per la riammissione scolastica dei bambini con infestazione.

1. Scuola

Nell'ambito delle attività di controllo della pediculosi in ambito scolastico si distinguono azioni routinarie (effettuate indipendentemente dalla segnalazione di casi) e azioni straordinarie (in risposta alla segnalazione di casi o di focolai epidemici)

a. Azioni routinarie

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti distribuiscono alle famiglie degli alunni delle scuole primarie e materne il materiale informativo predisposto dal SISP contenente informazioni sulla pediculosi, sulle modalità di controllo della testa atte ad evidenziare la presenza del parassita e sulle modalità di riammissione scolastica.

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza ictu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione), di numerose lendini e/o del parassita sulla testa del bambino, segnala la sospetta pediculosi al dirigente scolastico (art. 40 del DPR 22.12.67 n. 1518), il quale invia ai genitori del bambino:

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera C n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	---	------------------------------------	-----------------------------------

Nella scuola, con la scuola... COMPRESIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

- una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (**Allegato A**)
- modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (**Allegato B**)
- copia della Scheda informativa predisposta dal SISP e distribuita all'inizio dell'anno scolastico

b. Azioni straordinarie

Fanno seguito alla segnalazione di due o più casi in una classe (focolaio epidemico) e si differenziano in tre livelli di intervento.

1° livello – Alla prima segnalazione di due o più casi nell'ambito di una classe, proveniente dal genitore, dall'insegnante o dal SISP (qualora quest'ultimo riceva la segnalazione dal medico curante) il Dirigente scolastico spedisce:

- ai genitori dei bambini con infestazione:

- una lettera in cui è richiesto un certificato medico o un'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (**Allegato A**)
 - modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (**Allegato B**)
 - copia della Scheda informativa predisposta dal SISP e distribuita all'inizio dell'anno scolastico
- ai genitori degli altri alunni della classe in cui si è verificato il caso di infestazione:

2° livello - Qualora, nonostante siano state poste in essere le azioni previste dal primo livello d'intervento, vi sia la segnalazione (in una stessa classe) di nuovi focolai epidemici, il Dirigente Scolastico informa il SISP, che procede all'identificazione delle possibili criticità (errori nelle modalità del trattamento, utilizzo di prodotti inefficaci, mancato controllo da parte dei genitori o altro).

Nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi od ostruzionistici da parte dei genitori, che possono concretizzarsi in:

- mancata esecuzione della profilassi prevista,
- utilizzo di prodotti inefficaci
- negazione del problema anche in presenza di segni evidenti di infestazione,

il Dirigente Scolastico, richiede obbligatoriamente un certificato del medico curante per la riammissione in collettività.

In caso di mancato adempimento degli obblighi innanzi indicati da parte dei genitori l'alunno non potrà essere, in alcun caso ammesso alla frequenza, atteso che la stessa compromette gravemente lo stato di salute dell'intera classe e della comunità scolastica.

In tale circostanza il Dirigente scolastico segnalerà in maniera diretta e nel rispetto della normativa in materia di riservatezza in relazione al trattamento dei dati personali di comunicare la negligenza della famiglia alla ASL.

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera CI n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio d'Istituto
-----------------	--------------------	--	------------------------------------	----------------------------------



Nella scuola, con la scuola... COMPENSIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

Le omissioni degli obblighi genitoriali costituiscono carenze della funzione genitoriale, passibili di segnalazione al Servizio Socio-Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

2. Aziende Sanitarie Locali

Il ruolo del SISP è di informazione ed educazione sanitaria nei confronti delle famiglie, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti. Il SISP inoltre intraprende iniziative di informazione e, ove possibile, di formazione dei medici di famiglia, pediatri di libera scelta e farmacisti. Ogni ASL provvede autonomamente alla redazione del materiale informativo, modellandone i contenuti in base alla situazione locale. Nel controllo delle epidemie appare cruciale l'attività educativa perché i fallimenti terapeutici (e quindi il perpetuarsi delle epidemie) sono generalmente correlati all'uso improprio dei prodotti o all'uso di prodotti inefficaci.

3. Medici di famiglia e pediatri di libera scelta

Il medico di famiglia o il pediatra interviene in due occasioni:

- quando il genitore, in base al controllo settimanale, sospetta la presenza del parassita e si reca dal medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento;
- quando il Dirigente scolastico richiede un certificato medico ai fini della riammissione scolastica (Circolare ministeriale n° 4 del 13 marzo 1998).

In entrambi i casi il medico curante accerta la presenza dell'infestazione e prescrive il trattamento.

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO della dirigente scolastica del 11/12/2019	VERIFICATO dal Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	---	--	-----------------------------------

Nella scuola, con la scuola...

COMPENSIVO "S. G. BOSCO"

Via Umbria 34 – tel/fax 0997352739 – 74121 TARANTO
 Email: taic866003@istruzione.it- pec: taic866003@pec.istruzione.it- www.icsgboscotaranto.gov.it
 C.F.: 90214520737 – C.M. TAIC866003 – Cod. univ: UFA6K2

FONTI

- Circolare del Ministero della sanità n. 4 del 13 marzo 1998
- Dossier "Pidocchi... non perdere la testa!" a cura del Ministero della Salute e pubblicato sul sito http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_3_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=dossier&p=dadossier&id=18
- Documento "Consigli sulla prevenzione di alcune malattie infettive: la pediculosi" redatto a cura del Ministero della Salute e reperibile sul sito ministeriale all'indirizzo http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=136
- Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990 (Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive)
- Indicazioni ufficiali dell'URP del Ministero della Salute in risposta a specifico quesito

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera C. n. 57 del 11.12.2019 della Commissione d'Istituto	VERIFICATO dal Dirigente Scolastico il 11.12.2019	ADOTTATO dal Consiglio d'Istituto il 11.12.2019
-----------------	--------------------	---	---	---

Allegato A

(Lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio del capello)

Intestazione della Scuola

Ai genitori di

Si informa che, su segnalazione dell'insegnante, suo/a figlio/a potrebbe essere affetto/a da pediculosi del cuoio capelluto (pidocchi). Si dispone pertanto, in via precauzionale, il suo allontanamento dalla comunità scolastica, consigliando di sottoporlo eventualmente a visita medica presso il medico curante, per la conferma e la eventuale prescrizione del trattamento.

Poiché un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione, il bambino potrà essere riammesso in classe il giorno successivo alla sua prima applicazione. L'avvenuto trattamento, necessario per la riammissione scolastica, può essere dichiarato tramite autocertificazione scritta da uno dei genitori/tutori (vedi allegato) oppure certificato dal medico curante.

Nel caso in cui vostro/a figlio/a risultasse affetto/a da pediculosi, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati con attenzione e, nel caso di ritrovamento di lendini o pidocchi sulla loro testa, siano sottoposti allo stesso trattamento. Ad ogni buon fine si allega una scheda informativa contenente utili consigli sulla pediculosi.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO delibera CI n 57 del 11.12.2019	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	--	------------------------------------	-----------------------------------

VERSIONE 1.0	DATA 30/11/2019	REDATTO Digita qui il testo	VERIFICATO Dirigente Scolastico	ADOTTATO Consiglio di Istituto
-----------------	--------------------	--------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

Allegato B

(Autocertificazione per la riammissione scolastica)

*Al Dirigente Scolastico
dell' Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco*

Io sottoscritt_

Nome _____

Cognome _____

Data e luogo di nascita _____

padre/ madre/ tutore (sottolineare la voce corrispondente) dell'alunn_

Nome _____

Cognome _____

Data e luogo di nascita _____

consapevole delle responsabilità cui vado incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

dichiaro che in data _____ l' alunn_ è stat_ sottoposto al seguente trattamento per
l'eliminazione dei pidocchi: _____

oppure

dichiaro che l'alunno non è stato sottoposto al trattamento in quanto esente dalla presenza di parassiti.

Data _____

Firma di autocertificazione _____